

Data 12 NOV 2015



Città Metropolitana di Messina

Direzione: VIII AMBIENTE
Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria
Ufficio: Autorizzazioni

Reg. A.U.A. n. 1261 del 16/11/15

Reg. A.U.A. n. 12/2015

DETERMINAZIONE

OGGETTO: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta ARCA SERVICE s.r.l. per l'esercizio dello stabilimento adibito all'attività di produzione conglomerati bituminosi e cementizi, frantumazione e selezione inerti con attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 sito in C.da Grenne del Comune di Ficarra (ME).

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

N. 1148 del 09 - 11 - 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** Il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013;
- VISTO** il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n. 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** l'istanza trasmessa, tramite il SUAP Unione della "Terra dei Lancia" dei Comuni di Brolo e di Ficarra, con nota del 08.06.2015, assunta al prot. gen. di questo Ente al n. 19497/15 del 08.06.2015, dalla Ditta ARCA SERVICE s.r.l. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 commi c) e g) del DPR 59/13 per il rinnovo dell'autorizzazione per emissioni in atmosfera relativa alle attività di produzione di conglomerati bituminosi e cementizi (D.A. n°430/17 del 03.09.1998 rilasciata dall' Assessorato Regionale Territorio e Ambiente) e di frantumazione e selezione inerti (A.A. n° 07/2002 del 04.02.2002), asservita all'attività di recupero R5, e alla nuova iscrizione al Registro provinciale dei recuperatori rifiuti per le attività R5 e R13 svolte nello stabilimento sito in C.da Grenne, 7 del Comune di Ficarra (ME);
- VISTO** il verbale della conferenza dei servizi n° 21/bis del 20.07.2015, convocata da questa Direzione con nota prot. n. 21551/15 del 25.06.2015, durante la quale è stata acquisita una nota di richiesta chiarimenti, trasmessa via fax dall'ARPA e si è deciso di aggiornare l'incontro a giorno 10.09.2015;
- VISTO** il verbale della 2ª conferenza dei servizi n° 24 del 10.09.2015, durante la quale si concorda, a causa della mancanza di alcuni pareri, di convocare una nuova conferenza per il 30.09.2015;
- VISTO** il verbale della 3ª conferenza dei servizi n° 26 del 30.09.2015, nel corso della quale vengono acquisiti sia il parere favorevole per l'aspetto igienico-sanitario e in ordine alle emissioni rumorose del Comune di Ficarra, espresso con prot. n° 5421 del 18.09.2015 (All. 1) sia il parere favorevole con prescrizioni dell'ARPA di Messina, espresso con nota prot. n° 56731 del 30.09.2015, consegnata *brevi manu* (All.2);

- VISTA** la D.D. n. 936 del 17.09.2015, pervenuta all'Ufficio AUA in data 24.09.2015, atto con il quale l'Ufficio Autorizzazioni e Sanzioni in materia di rifiuti di questa Direzione ha iscritto la Ditta al registro dei recuperatori di rifiuti non pericolosi, per l'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5, al n° 6/15, con prescrizioni (All.3);
- VISTA** la nota del D.R.A. di Catania prot. n° 732/GEN.LE del 22.10.2015, assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 34310/15 del 27.10.2015, con la quale viene espresso parere favorevole con prescrizioni per le emissioni in atmosfera prodotte dallo stabilimento (All.4);
- RITENUTO** che il presente provvedimento sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

PROPONE

per quanto in premessa di

CONCEDERE

l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **ARCA SERVICE s.r.l.** per l'esercizio dello stabilimento adibito all'attività di produzione conglomerati bituminosi e cementizi e di frantumazione e selezione inerti, con l'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5, sito in C.da Grenne,7 del Comune di Ficarra (ME).

Sono approvati i seguenti atti che costituiscono parte integrante della presente autorizzazione:

- parere del Comune di Ficarra, nota prot. n° 5421 del 18.09.2015 (All.1);
- parere dell'ARPA di Messina, nota prot. n° 56731 del 30.09.2015 (All.2).
- iscrizione al registro dei recuperatori di rifiuti non pericolosi per l'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 (DD. N° 936 del 17.09.2015) (All.3)
- parere del D.R.A. di Catania, nota prot. n° 732/GENLE del 22.10.2015 (All. 4).

Inoltre:

Art. 1) si fa obbligo alla Ditta, di rispettare, per i punti di emissione convogliati sotto riportati, i rispettivi limiti così come indicato nella tabella che segue, effettuando le misure, nel rispetto delle metodiche previste dalla normativa vigente, con **periodicità annuale**:

Punto di emissione	Descrizione	Limiti (espressi in mg/Nm ³ anidri)
E1	Forno essiccatore e mescolatore con utilizzo di bitume vergine o fresato	*Polveri: 20 mg/Nm ³ *SO ₂ : 1700 mg/Nm ³ *COV (come COT) in funzione della classe e della soglia di rilevanza
E 2	Caldaia	**Polveri: 40 mg/Nm ³ **SO ₂ : 1700 mg/Nm ³ **NO _x : 500 mg/Nm ³ *** CO
E 3	Uscita filtro a maniche silos cemento	Polveri: 40 mg/Nm ³

*O₂ di riferimento: 17%

**O₂ di riferimento: 3%

*** non si prescrive alcun limite a condizione che venga ottimizzata la combustione.

Si prescrive, per il punto E1, la misura *una tantum* degli inquinanti sotto riportati e il rispetto dei limiti indicati in presenza dell'organo di controllo:

IPA: 0.1 mg/Nm³

Nichel: 0.1 mg/Nm³

Vanadio: 0.1 mg/Nm³

Art. 2) si fa obbligo alla Ditta di comunicare la data di effettuazione dei controlli semestrali, alla ST ARPA di Messina e a questa Direzione, con un anticipo di 15 giorni e di trasmettere, per via telematica, i rapporti di prova entro 60 giorni dalla fine dei campionamenti;

Art. 3) La Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina e alla ST ARPA di Messina, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione degli impianti al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., ai sensi del D.A. n° 409/17 del 14.07.1997 e così come riportato estesamente nel parere del D.R.A. (All.4). In tale comunicazione dovranno essere riportate le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, le modalità di gestione e la quantità (volume) dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse, il consumo idrico (volume) annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell' acqua utilizzata.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, deve rimanere a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Art. 4) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nella tabella contenuta nella D.D. n. 936 del 17.09.2015 rilasciata dall'Ufficio Autorizzazioni e sanzioni rifiuti di questa Direzione e allegata alla presente (All.3), rispettando le prescrizioni in essa riportate.

Art. 5) La presente autorizzazione ha durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP Unione della "Terra dei Lancia" dei Comuni di Brolo e di Ficarra territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 6) Il Dipartimento della ST ARPA di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 7) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali - quantitative sia delle emissioni in atmosfera sia dei rifiuti trattati.

Art. 8) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza, ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 9) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adoterà, oltre ai poteri di ordinanza previsti dall'art. 278 del D.Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 10) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP "Unione della Terra dei Lancia" dei Comuni di Brolo e di Ficarra per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e, per conoscenza, alla Ditta interessata, alla S.T. ARPA di Messina, al D.R.A. di Catania, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente.

Art. 11) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso l'impianto sito in C.da Grenne, 7 del Comune di Ficarra (ME).

Art. 12) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

L'Istruttore di Laboratorio
Dott.ssa Ilario Padovano

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

Data 12 NOV. 2015

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di concedere l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **ARCA SERVICE s.r.l.** per l'esercizio dello stabilimento comprendente l'impianto di conglomerati bituminosi, di conglomerati cementizi e di frantumazione e selezione inerti con attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 sito in C.da Grenne, 7 del Comune di Ficarra (ME).

Messina, li 05.11.2015

IL DIRIGENTE
Arch. Gabriele SCHIFILLITI

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, li 05.11.2015

IL DIRIGENTE
Arch. Gabriele SCHIFILLITI

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

FAVOREVOLE

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro _____ imputata al cap. _____

impegno n. _____

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dott.ssa Maria Grazia Nulli

Messina 10/11/15 Il Funzionario _____

VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

Attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art.9 comma 1 lett.a) punto 2 del D.L. 78/2009)

Il Responsabile del Servizio

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE SERV. FINANZ.
Dott.ssa Maria Grazia Nulli



COMUNE DI FICARRA

PROVINCIA DI MESSINA

Unione dei Comuni
TERRA DEI LANCIA
Comuni di Brolo e Ficarra

18 SET. 2015

560

Prot. N.

Prot 5421

li 18.09.2015



Rif. Nota n.4746 del 10.9.15-VIII Dir.. Ambiente- n. 28619/15 Gen.le del 11/9/2015

Oggetto: Ditta ARCA SERVICE s.r.l.- A.U.A. ai sensi del D.P.R. n.59/2013
Autorizzazione emissioni in atmosfera art. 269-281 del D.Lgs 152/2006-
Verbale Conferenza Servizi n.24cds A.U.A. 10/9/15
Integrazione parere

All'Unione Comuni "TERRA DEI LANCIA"
S.U.A.P. Ficarra

Con riferimento alla nota sopra marginata concernente l'oggetto:

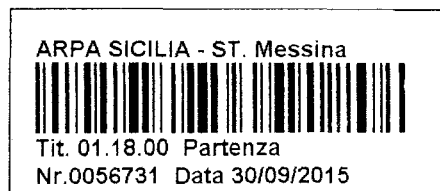
- Preso atto del verbale 2^a della Conferenza dei servizi n.24 del 10.09.2015;
- Richiamati i precedenti pareri espressi da questo Ufficio in data 25.11.2014 n.7097 ed in data 18.05.2015 n. 2806;
- Vista la documentazione concernente la VALUTAZIONE FONOMETRICA redatta dalla NEW ENGINEERING come trasmessa dalla ditta ARCA SERVICE srl con la nota datata 11.09.2015 assunta in pari data al n. 5229 del prot. Gen. di questo Ente
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n.81 del 09.09.2011 rilasciata dal 5° Dipartimento 1° U.D. della Provincia Regionale Di Messina- dalla quale risulta che la ditta era già autorizzata all'attività di recupero rifiuti ;
- VISTA la Concessione Edilizia in Sanatoria n.04 del 24.07.2003 ex L. n.47/85 e L.R. n.37/85 riguardante il fabbricato -Uffici- realizzato in difformità alla C.E. n. 17/79 e relativo parere igienico sanitario;
- VISTA l'Autorizzazione Edilizia n. 11 del del 04.06.2015 concernente l'intervento di bonifica e sostituzione pannelli (contenenti fibre di amianto) poste sull'edificio adibito ad Uffici e relativo parere igienico sanitario
- Dato atto che l'impianto risultava già autorizzato con D.A. n.430/17 del 03.09.1998;
- Visto il vigente Regolamento Edilizio
- in istanza e la documentazione tecnica a firma della ditta Arca Service in data 30.12.2011 tendente ad ottenere l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. per l'impianto di frantumazione, produzione inerti lavici, produzione conglomerati bituminosi e cementizi ubicato nel Comune di Ficarra in c.da Grenne;

considerato pertanto che le autorizzazioni richieste dalla ditta interessata si attestano sostanzialmente su impiantistiche esistenti e già precedentemente autorizzate quindi, si ritiene di poter esprimere per quanto di competenza parere favorevole in ordine alle emissioni rumorose di cui alla L. n.447/1995, ed igienico sanitario limitatamente all'immobile destinato ad Uffici di cui ai succitati provvedimenti abilitativi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Cappotto Francesco



All. 2



Consegnato *brevi manu* in sede di CdS

Alla Città Metropolitana di Messina
~~"Libero Consorzio Comunale" ex L.R. n. 8/2004~~
Ufficio VIII Direzione Ambiente
Via Lucania, n. 20
98124 MESSINA

e, p.c

Alla ST1 - Controlli ambientali - ARPA Sicilia
Via San Lorenzo n. 312/G
90146 PALERMO

Oggetto: Ditta ARCA Service s.r.l. Comune di Ficarra (ME). Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale. Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 4 c. 7 del D.P.R. n. 59/2013.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere di competenza redatto da questa Struttura Territoriale.

Messina, 29.09.2015

Il Direttore della Struttura Territoriale
Dr. Antonino Marchese





STRUTTURA TERRITORIALE DI MESSINA
U.O.S. A.E.R.C.A.

Ditta ARCA Service s.r.l. – Stabilimento sito a Ficarra (ME) in c.da Grenne – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, D.P.R. n. 59/2013 – Attività di frantumazione, selezione e vagliatura inerti, di produzione conglomerati bituminosi e conglomerati cementizi. Conferenza dei Servizi del 30.09.2015.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta in epigrafe, ed alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 30.09.2015 da codesto Ufficio in data 10.09.2015 in sede di CdS di cui al verbale Vs. n. 24 CdS AUA del 10.09.2015, trasmesso alla scrivente con nota prot. n. 28619/15 del 10.09.2015, ad integrazione di quanto già esposto, si riferisce in premessa che il consulente tecnico incaricato dalla Ditta, ing. Salvatore Venuto ha comunicato al sottoscritto dott. Francesco Barilaro le informazioni richieste in CdS del 10.09.2015, relative ai quantitativi di materie prime e fresato alimentate all'impianto e che, pertanto, a partire da tali dati, di seguito riepilogati, si è proceduto al calcolo dei VLE ai sensi del D.M. 05.02.1998.

Quanto sopra premesso, la scrivente, per gli aspetti di propria competenza ed in relazione agli elaborati progettuali pervenuti, visionati ed esaminati, tenuto conto che la nuova autorizzazione sarà concessa per l'intero stabilimento,

valutando gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni in atmosfera compatibili allo svolgimento delle attività oggetto dell'autorizzazione ed adeguati alla tipologia di inquinanti emessi,

fermo restando che per quant'altro non specificato o riportato deve farsi riferimento alle vigenti norme di cui alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ad ogni altra normativa vigente in materia di tutela ambientale nel territorio regionale, onerando la Ditta all'adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore,

fatta salva ogni altra valutazione da parte dell'A.C.,

esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle condizioni di emissione stimate derivanti dal funzionamento degli impianti e dal consumo di materie prime dichiarate a progetto dall'Azienda, e propone all'A.C. l'adozione delle prescrizioni di seguito indicate.

Prescrizioni specifiche

Emissioni convogliate: Valori Limite di Emissione (VLE) forno essiccatore e mescolatore (E1): da quanto relazionato dall'Azienda, al punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni provenienti da entrambe le fasi di essiccazione degli inerti e di miscelazione di inerti e bitume, in accordo all'orientamento diffuso, contemplato anche dall'allegato 1, parte III, punto 12 alla parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., che prevede il **convogliamento** anche **delle emissioni provenienti dalla miscelazione** delle materie prime nello stesso camino. Le emissioni provenienti dal forno attraversano un filtro a maniche deputato all'abbattimento del materiale particellare.

I valori limite di legge previsti dall'allegato 1, parte III, punto 12 alla parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., titolato "Impianti per la produzione o la fusione di miscele composte da bitumi o da catrami e prodotti minerali, compresi gli impianti per la preparazione di materiali da



Regione Siciliana - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Struttura Territoriale di Messina - Via G. La Farina, is. 105 - 98123 Messina
tel. 090 3653421 - fax. 090 3653441
e-mail: dapchimicome@arpa.sicilia.it
pec: arpamessina@pec.arpa.sicilia.it
www.arpa.sicilia.it

costruzione stradali a base di bitume e gli impianti per la produzione di pietrisco di catrame" prevedono il monitoraggio degli inquinanti *polveri* e *ossidi di zolfo*.

Le emissioni di **CO** possono diventare significative in condizioni di combustione incompleta rispetto al rapporto stechiometrico e sono funzione di diverse variabili quali il tipo di combustibile utilizzato, il quantitativo di materiali caricati nel forno e la temperatura di processo. Pertanto si ritiene utile che venga previsto il monitoraggio periodico anche di questo inquinante.

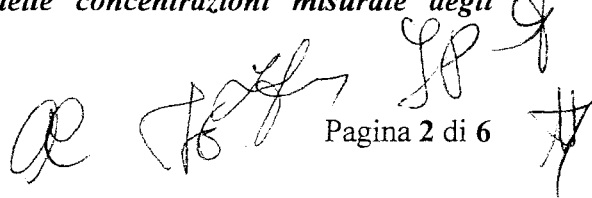
Riguardo alle emissioni di **S.O.V.** è noto che i fumi ed i vapori del bitume sono prevalentemente costituiti da composti organici, alifatici, aromatici ed eterociclici altamente volatili, la cui elevata tensione di vapore determina un loro facile passaggio alla fase di vapore; inoltre queste sostanze sono caratterizzate da un potenziale odorigeno elevato, in particolar modo i composti in cui sono presenti atomi di zolfo. Inoltre la tipologia di abbattimento degli inquinanti adottata comunemente su tali impianti, come anche nel caso di specie, ovvero le maniche in filtro di tessuto, non ha specifica efficacia per l'abbattimento di tali composti. Per le suddette motivazioni si valuta opportuna la misurazione di tali inquinanti in emissione.

In relazione alle emissioni di **I.P.A.** gli studi di settore evidenziano come il contenuto di tali inquinanti nelle tipologie di bitume comunemente utilizzate in impianti quali quello in argomento sia paragonabile ai valori riscontrabili in ambiente urbano e comunque inferiore al limite di $0,1 \text{ mg/Nm}^3$ previsto dall'Allegato I, Parte II, par. 1.1 – Tab. 1, Classe I di cui alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Per questo parametro si propone una misura *una tantum*, in occasione del primo autocontrollo dall'entrata in vigore del provvedimento autorizzativo ed in condizioni di utilizzo del cd. fresato. Se le risultanze analitiche dovessero dimostrare la conformità del valore di tale parametro al valore limite sopra indicato, l'Azienda potrà essere dispensata da ulteriori verifiche sugli IPA, finché non intervengano variazioni all'impianto o al ciclo produttivo che possano comportare modifiche sostanziali quali-quantitative delle emissioni.

Discorso analogo può essere previsto dall'A.C. per i metalli pesanti *Nichel* e *Vanadio*, che numerosi studi di settore annoverano tra i principali inquinanti presenti nei bitumi, con concentrazioni fortemente variabili e funzioni della sua natura e provenienza. Per tali parametri sarebbe quindi utile prevedere una misurazione *una tantum* in occasione del primo autocontrollo dall'entrata in vigore del provvedimento di autorizzazione ed in condizioni di utilizzo del cd. fresato, anche allo scopo di avere una correlazione tra le concentrazioni in ingresso ed in uscita al ciclo di processo.

Infine, poiché l'entità delle emissioni da tali impianti varia significativamente nell'intervallo di temperatura $160^\circ\text{C} \div 250^\circ\text{C}$, con una proporzionalità diretta tra l'aumento di temperatura e il volume di fumi di bitume sviluppati, si richiede che la temperatura di processo sia mantenuta il più prossima possibile all'estremo inferiore dell'intervallo indicato, ossia $T \leq 160^\circ\text{C}$.

In merito all'introduzione nel ciclo produttivo dei rifiuti ammessi a recupero, la cui gestione deve essere condotta secondo le prescrizioni dettate dalla Città Metropolitana (ex Provincia Regionale) di Messina, *la valutazione di conformità delle concentrazioni misurate degli*


 Pagina 2 di 6

inquinanti emessi in atmosfera ai VLE, dovrà essere eseguita in accordo alle disposizioni di cui all'allegato 1, suballegato 2, paragrafo 2 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.

Pertanto, anche in considerazione dei risultati analitici fin qui pervenuti a questa S.T. in regime di autocontrollo, fatta salva ogni altra valutazione da parte dell'A.C., si riportano nella tabella che segue i valori limite di emissione, calcolati come valori medi giornalieri e valori medi su 30 minuti ai sensi del D. M. punto 2.2. dell'Allegato 1, Suballegato 2 al 05.02.1998 e ss.mm.ii., in modo che l'A.C. possa valutare le condizioni di applicabilità al caso in essere e che gli adempimenti a carico dell'Azienda possano essere adeguati sulla base delle risultanze analitiche prodotte e delle eventuali criticità sanitarie e/o ambientali derivanti dall'esercizio dell'impianto.

Punto di emissione	Provenienza	Inquinante	VLE medi giornalieri ⁽¹⁰⁾	VLE medi 30 min. – Colonna A ⁽¹⁰⁾
			VLE medi 30 min. – Colonna B ⁽¹⁰⁾	
			(mg/Nm ³)	(mg/Nm ³)
E1	Uscita filtro a maniche gas esausti forno essiccatore inerti e vapori mescolatore	Polveri ^{1,6,10}	16,1	20,8
		Ossidi di zolfo ^{2,6,10}	1182,4	1217,7
		COV NM (come COT) ^{3,6,8,13}	In funzione delle classi e delle soglie di rilevanza	
		Monossido di carbonio ^{4,6,13}	50	100
		IPA ^{5,6,9,11}	0,1	0,1
		Σ (Nickel + Vanadio) ^{6,7,9,12}	0,5	0,5

¹ Allegato I, parte III, punto 12 – parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. – VLE 20 mg/Nm³;

² Allegato I, parte II, punto 12, parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. – VLE 1700 mg/Nm³;

³ Allegato I, parte II, punto 4, tab. D – parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

⁴ Punto 2.4 dell’Allegato 1, Suballegato 2 al D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;

⁵ Allegato I, parte II, punto 1.1, tab. A1 – parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

⁶ I valori si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell’effluente gassoso del 17%;

⁷ Allegato I, parte II, punto 2, tab. B – parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

⁸ Allegato I, parte I, punto 3, tab. D – parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., Nei casi in cui le parti II e III stabiliscano soglie di rilevanza delle emissioni, i valori di emissione devono essere rispettati solo se tali soglie sono raggiunte o superate;

⁹ Parametri da misurare “una tantum”;

¹⁰ VLE determinati secondo la formula di cui al punto 2.2. dell’Allegato 1, Suballegato 2 al D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;

¹¹ Punto 2.10 dell’Allegato 1, Suballegato 2 al D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii. (comprensivo dell’elenco di parametri da misurare, da esprimere come sommatoria);

¹² Punto 2.3 dell’Allegato 1, Suballegato 2 al D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;

¹³ I VLE si potranno determinare secondo la formula di cui al punto 2.2. dell’Allegato 1, Suballegato 2 al D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii. successivamente alla determinazione delle emissioni reali;

In merito alle verifiche analitiche in regime di autocontrollo a carico del Gestore si propone la frequenza annuale, dandone congruo preavviso alle Autorità competenti per il controllo, sulla base dei metodi analitici di riferimento o di dimostrata equivalenza. I certificati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i contenuti minimi di cui al D.A. n. 31/17 del 25.01.1999 ed essere trasmessi alle Autorità competenti per il controllo entro 60 giorni dalla data di esecuzione.

Valori Limite di Emissione (VLE) caldaia riscaldamento bitume (E2): in merito alle emissioni provenienti dalla caldaia, utilizzata per mantenere in stato fluido il bitume da aggiungere agli inerti, si chiede quale sia la potenza termica nominale della caldaia e l'alimentazione, per determinarne l'assoggettabilità o meno alle disposizioni della parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Qualora sia assoggettabile, si propone all'A.C. di adottare i seguenti limiti alle emissioni:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinante	VLE (mg/Nm ³)
E2	Caldaia	Polveri ^{1,3}	40
		Ossidi di zolfo ^{2,3}	1700
		Ossidi di azoto ^{2,3}	500
¹ D.A. n. 176 del 09.08.2007, art. 2, comma 1, lettera b; ² Allegato I, parte III, punto 1.2 – parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.; ³ I valori si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%;			

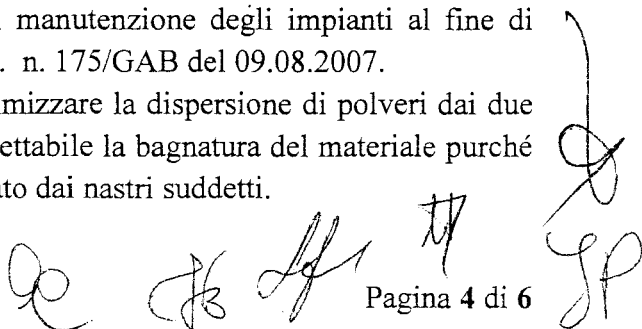
Valori Limite di Emissione (VLE) sfiato silos cemento (E3): in merito alle emissioni provenienti dal filtro a maniche asservito allo sfiato del silos del cemento in polvere da misurarsi nel corso delle operazioni di caricamento, si propone all'A.C. di adottare i seguenti limiti alle emissioni:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinante	VLE (mg/Nm ³)
E3	Uscita filtro a maniche silos cemento	Polveri ¹	40
¹ D.A. n. 176 del 09.08.2007, art. 2, comma 1, lettera b;			

Serbatoi stoccaggio biume e combustibili: la gestione dei serbatoi fuori terra dovrà essere condotta in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza, utilizzando ogni accorgimento opportuno per evitare fenomeni di contaminazione del suolo, di inquinamento atmosferico e molestie olfattive. I serbatoi dovranno essere dotati di bacino di contenimento (senza collegamenti diretti con la fognatura o altri impianti) di serrande o sistemi di chiusura automatici per intercettare immediatamente eventuali sversamenti. Gli sfiati delle cisterne dovranno essere convogliati in un sifone ad acqua o, in caso di emissioni odorigene significative, in un filtro a carboni attivi.

Emissioni diffuse: in merito alle emissioni diffuse si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte I, e di relazionare con cadenza annuale sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri e sull'attività di manutenzione degli impianti al fine di garantirne l'efficacia, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.A. n. 175/GAB del 09.08.2007.

In relazione alla soluzione tecnica prevista per minimizzare la dispersione di polveri dai due nastri trasportatori non coperti, si ritiene tecnicamente accettabile la bagnatura del materiale purché lo stesso si mantenga umido nel tratto di percorso interessato dai nastri suddetti.



La relazione, trasmessa annualmente agli enti competenti per il controllo, dovrà altresì contenere le seguenti informazioni:

- ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi;
- quantitativi di materiali di recupero ricevuti e trattati, comprovabile a mezzo documentazione (fatture, bolle, DDT, ecc.) opportunamente custodita;
- modalità di gestione e quantità (volume) dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse;
- eventuale consumo idrico (volume) e modalità di approvvigionamento;

Ancora, l'Azienda dovrà:

- provvedere a mantenere correttamente funzionante il sistema di nebulizzazione d'acqua per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, nonché il sistema di raccolta delle acque convogliate dalla pavimentazione;
- predisporre un efficace sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal sito comprensivo di una griglia per la raccolta in modo da evitare che le ruote stesse entrino a contatto con i fanghi;
- provvedere alla bagnatura dei cumuli di materiale presenti sul sito, nonché delle superfici non asfaltate percorse dai vari mezzi utilizzati;
- custodire le certificazioni analitiche di caratterizzazione del rifiuto e dei test di cessione eseguiti, in modo che siano disponibili alla consultazione e valutazione da parte degli organi di controllo.

Prescrizioni generali

Caratteristiche strutturali e tecniche dei punti di emissione e di prelievo: Tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata in autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici presentati.

I condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazioni delle emissioni periodiche manuali o automatiche dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma tecnica UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013.

L'accesso alle postazioni di prelievo e lo stazionamento di persone ed apparecchiature in quota deve avvenire in sicurezza, in accordo alla vigente normativa di settore. Presso i punti di misurazione dovranno essere disponibile i servizi ausiliari utili all'esecuzione delle misure.

Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'Azienda potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con questa S.T. di ARPA Sicilia. Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o comunque pertinente sia modificata o integrata, l'Azienda dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di normazione riconosciuti in sostituzione della precedente.

Materie prime: per quanto concerne le materie prime utilizzate, si prescrive al Gestore di adottare ogni utile precauzione, sia in fase di stoccaggio che di utilizzo, per evitare la dispersione e la diffusione in atmosfera dei prodotti o di loro parti componenti e, ad ogni modo, di operare una gestione conforme a quanto indicato nelle Schede di Sicurezza, in ottemperanza ai D.Lgs. n. 52/97 e D.Lgs. n. 65/2003 e ss.mm.ii.

Impianti di abbattimento: gli impianti di abbattimento degli inquinanti dovranno essere sottoposti a manutenzione ai fini di garantirne la perfetta efficienza, secondo le indicazioni del fornitore ed in accordo alle condizioni di utilizzo. Tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su un registro, dotato di pagine con numerazione progressiva e reso sempre disponibile alla consultazione da parte delle Autorità preposte al controllo, riportando la data, il tipo di intervento con descrizione sintetica e l'operatore che ha svolto l'attività.

Nel caso in cui si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, il Gestore dovrà arrestare le attività sorgenti delle emissioni ad essi convogliate, dandone comunicazione agli enti competenti per il controllo entro il giorno successivo. Gli impianti produttivi potranno essere riavviati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati. Di tali interventi si dovrà dare evidenza nell'apposito Registro.

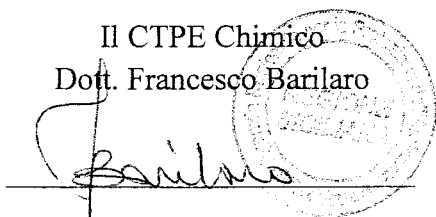
Sussistenza di altri titoli abilitativi e/o autorizzativi: il presente parere scaturisce dalla valutazione della relazione tecnica (e ss.mm.ii.) allegata all'istanza e trasmessa alla scrivente S.T. e pertanto è riferito precipuamente alla valutazione delle emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le competenze di altri Enti ed Organismi al rilascio di ogni ulteriore eventuale autorizzazione, prescrizione, concessione, nulla osta o quant'altro necessario per il caso di specie, anche in forma endoprocedimentale, nonché altre disposizioni legislative e/o regolamentari comunque applicabili.

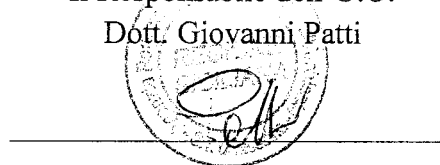
La presente si trasmette per quanto di competenza, restando disponibili per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Messina, 29.09.2015

Il CTPE Chimico
Dott. Francesco Barilaro



Il Responsabile dell'U.O.
Dott. Giovanni Patti





Città Metropolitana di Messina

(Legge Regionale n. 15 del 04.08.2015)

VIII Direzione Ambiente
Ufficio Autorizzazioni e Sanzioni

DETERMINAZIONE

OGGETTO: Provvedimento di iscrizione al n. 6/15 del Registro Provinciale delle Ditte che esercitano attività di Recupero di Rifiuti.

Ditta Arca Service s.r.l.: Nuova iscrizione per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e recupero R5 nell'impianto sito in Ficarra – Contrada Grenne, 7.

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

N. 936

del 17.09.2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

VISTO il D.Lgs n. 152/06 "Norme in materia ambientale" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs n. 4/08 "Disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152";

VISTO l'allegato IV del D.Lgs n. 152/06;

VISTO il D.Lgs n. 205/10 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce- Modifiche alla Parte IV del D.Lgs 152/2006";

VISTO il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate sia i procedimenti ed i metodi di recupero per ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;

VISTO il D. M. Ambiente n. 186/06 che modifica il suddetto D.M.A. n. 72/98;

VISTI il D.M. Ambiente n. 148/98, - D.M. Ambiente n. 145/98 - la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - il D.M. Ambiente n. 350 del 21.07.1998;

VISTA la richiesta di A.U.A. presentata dall'Amministratore della Ditta Arca Service s.r.l. allo S.U.A.P. dell'Unione Terra dei Lancia e assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 19475/15 del 08.06.15;

CONSIDERATO che la Ditta ha fatto scadere i termini utili per procedere al rinnovo della iscrizione al Registro Provinciale delle Ditte che esercitano attività di Recupero Rifiuti, e pertanto è necessario procedere a nuova iscrizione;

VISTO il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013;

VERIFICATO che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al Registro Provinciale delle Ditte che esercitano attività di recupero rifiuti, per l'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5;

VISTO l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTO l'art. 28 c. 4 della L.R. n. 15 del 4 Agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

Per quanto in premessa,

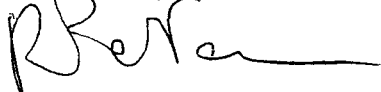
PROPONE

di procedere all'emanazione del provvedimento di iscrizione al n. 6/15 del registro Provinciale delle Ditte che esercitano attività di Recupero di Rifiuti della Ditta Arca Service s.r.l. per l'impianto sito nel comune di Ficarra contrada Grenne in cui si esercita l'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5.

MESSINA 14.09.15

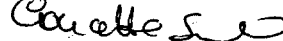
Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Rosaria Patanè



Il Responsabile del Servizio

Dott. Concetta Sarlo



IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di leggi e ai regolamenti attualmente vigenti,

DETERMINA

- 1) PROCEDERE alla emissione del provvedimento di iscrizione al n. 6/15 del Registro Provinciale delle Ditte che Esercitano Attività di Recupero Rifiuti per l'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 della ditta Arca Service s.r.l. i cui dati sono di seguito estesamente riportati:

Sede legale e Sede impianto: Ficarra (ME) contrada Grenne, 7;

C.F. e P.I. : 01336990831;

Camera di Commercio di Messina: REA n. 116742;

Codice Attività economica: 23204;

Titolare: Tumeo Beniamino nato a Ficarra il 22.06.1955;

Residente in Ficarra (ME) Piazza P.G. Lombardia,1;

C.F.: TMUBMN55H22D569D;

Responsabile tecnico: Mancari Giuseppe, nato a Messina il 09.03.1969;

Residente in Piraino (ME) Via Nazionale, 150 loc. Gliaca;

C.F. : MNCGPP61C09F158B;

- 2) EMETTERE provvedimento di iscrizione relativo alla ditta Arca Service s.r.l. per l'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 secondo quanto elencato nelle sottostanti tabelle per tipologia e quantitativo di rifiuti:

Attività di Messa in Riserva R13			
Voce	Denominazione Rifiuti	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Q.tà annua (t)
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.	[101311][170101][170102][170103][170107][170802][170904][200301]	4.000
7.6	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302][200301]	8.000
7.31 bis	terre e rocce da scavo	[170504]	3.000
Per un totale annuo di t 15.000			

Per il quantitativo di rifiuti trattati la ditta rientra nella classe III prevista dall'art. 1 del D.M.A. n. 350 del 21.07.98;

Attività di Recupero R5			
Voce	Denominazione Rifiuti	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Q.tà annua (t)
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.	[101311][170101][170102][170103][170107][170802][170904][200301]	4.000
7.6	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302][200301]	8.000
7.31 bis	terre e rocce da scavo	[170504]	3.000
Per un totale annuo di 15.000 t			

Per il quantitativo di rifiuti trattati la ditta rientra nella classe III prevista dall'art. 1 del D.M.A. n. 350 del 21.07.98;

3) STABILIRE che le attività di recupero R13 ed R5 devono essere effettuate nel sito individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 1 particelle n. 9, 329, 330, 406 e 407 del comune di Ficarra secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta agli atti di questo Ufficio;

4) STABILIRE che il presente provvedimento abbia validità 5 anni dal 14.09.2015 fino al 14.09.2020. L'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno 90 giorni prima della scadenza;

Analoga procedura, senza ulteriore avviso di questo Ente, deve essere seguita in caso di modifica sostanziale delle attività di messa in riserva R13 o

di recupero R5, come previsto dal comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06, o per eventuali cambiamenti della denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc.;

5) IMPORRE

1) che la gestione della tipologia di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e ss.mm.ii.;

2) che la ditta presenti, con cadenza quadrimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta autorizzazione, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

3) che la Ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ogni anno;

4) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione al Catasto Nazionale dei Rifiuti e ai formulari di trasporto;

5) che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso l'impianto di contrada Grenne, 7 del Comune di Ficarra (ME) in cui si esercitano le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5;

6) DARE ATTO

che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

7) DARE ATTO

che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

8) DARE ATTO

di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;

9) DISPORRE

l'inoltro della presente determinazione all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 86 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente;

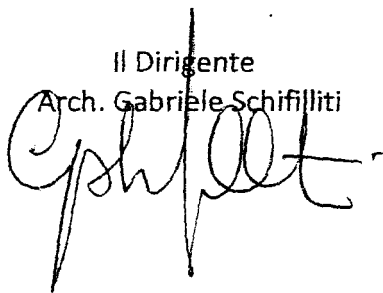
10) DARE ATTO

che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

AVVERSO alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06.12.1971, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Il Dirigente

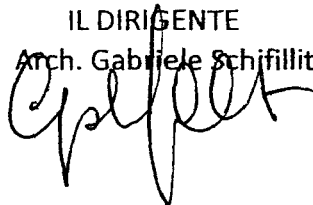
Arch. Gabriele Schiffilliti



Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

IL DIRIGENTE

Arch. Gabriele Schifilliti



Li _____

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere F.A.V.O.R.E.V.O.L.E. in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro _____ imputata al cap. _____

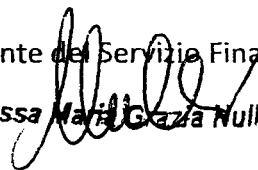
impegno n. _____

**2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA**

Il presente atto non comporta impegno di spesa
Messina 23/03/2015 Il Funzionario

Il Dirigente del Servizio Finanziario

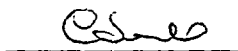
Dott.ssa Maria Grazia Nulli



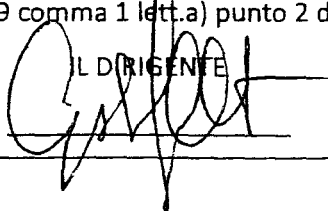
VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

Attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art.9 comma 1 lett.a) punto 2 del D.L. 78/2009)

Il Responsabile del Servizio

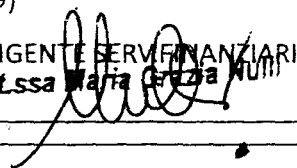


IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Maria Grazia Nulli



ALL.4

PROT. INT. N. 5709/VIIIDIR
del 03.11.2015

8 DIRET



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA

27 OTT 2015

"1° DI

U.

Ufficio Periferico S.2 - U.O.4 Catania - Messina
Via Salvatore Cali, n.55 - 95131 Catania
Tel.: 095/317055 - Fax: 095/327354
E-Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it

07321 GENLE

Protocollo n. /GENLE

Catania li 22 OTT. 2015

Oggetto: Richiesta A.U.A. D.P.R. 59/2013 - Ditta Arca Service - Comune di Ficarra (ME) -
Produzione di conglomerati bituminosi e cementizi, attività frantumazione e selezione inerti,
attività secondaria recupero di rifiuti non pericolosi
Tramissione parere AUA C.A.S del 30/09/2015

Alla Provincia Regionale di Messina
Denominata "Area Metropolitana di Messina"
Ufficio AUA
Via Lucania n.20 98100 - Messina
f.casale@provincia.messina.it

e.p.c. Fax: 094/1582037

Al SUAP - Unione Terra dei Lancia
dei Comuni di Brolo e Ficarra

CITTA' METROPOLITANA
di MESSINA

Al Responsabile Area Tecnica
Comune di Ficarra (ME)

ENTRATA
27/10/2015
Protocollo n. 0034310/15

Alla Ditta Arca Service s.r.l.
C.da Grenne, 7 Ficarra (ME)
salvatore.venuto3@ingpec.eu

Si fa seguito alla nota della Provincia Regionale di Messina, n. 5120 02/10/2015 con allegato verbale di Conferenza di Servizi del 30/09/2015, riguardante la ditta indicata in oggetto, trasmettendo, in allegato, il relativo parere di merito.

Il Dirigente
(Dr. A. Gusolici)





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Ufficio Periferico S.2 - U.O.4 Catania - Messina
Via Salvatore Calli, n.55 - 95131 Catania
Tel.: 095/317055 - Fax: 095/327354
E-Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale - D.P.R.59/2013 - Ditta Arca Service - Comune di Ficarra (ME). Istanza per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06, derivanti dallo stabilimento per la produzione di conglomerati bituminosi - conglomerati cementizi e impianto per la frantumazione, vagliatura e selezione inerti, svolta nello stabilimento sito in località Contrada Grenne, 7 nel Comune di Ficarra (Me).

Parere Autorizzazione Unica Ambientale - C.d.S. 30/09/2015

Si fa riferimento alla richiesta avanzata dalla ditta ARCA SERVICE, pervenuta, in modalità telematica, da parte del SUAP - Unione Terra dei Lancia dei Comuni di Brolo e Ficarra, acquisita al protocollo n. 288 del 26/05/2015, con la quale la ditta medesima, con stabilimento ubicato in contrada Grenne, 7, nel Comune di Ficarra, ha presentato istanza per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06, per l'attività di:

Produzione di conglomerati bituminosi e cementizi;

Frantumazione e selezione inerti;

e per l'iscrizione al registro provinciale di rifiuti per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (R5 e R13), nonché alla nota n. 3395 del 24/06/2015 con la quale la Città Metropolitana di Messina ha convocato la conferenza di servizi per la data del 20/07/2015, al fine del rilascio dell'autorizzazione Unica Ambientale. Lo scrivente Ufficio, per gli aspetti di competenza, in ordine ai titoli abilitativi richiesti dalla ditta medesima ed in relazione alla valutazione degli elaborati tecnici progettuali prodotti dalla ditta di che trattasi, rileva che dalla predetta documentazione si evince che tutte le attività vengono svolte in tre settori indipendenti di un unico insediamento produttivo.

La ditta in questione è in possesso dei seguenti titoli abilitativi: - D.D. n.936 del 17/09/2015 con la quale la ditta Arca Service viene iscritta al registro provinciale dei recuperatori di rifiuti per l'esercizio dell'attività R5 e R13 al n.6/15;

Impianto di produzione conglomerati bituminosi e cementizi, tipo M 121 E220R, autorizzato con D.A. n.430/17 del 03.09.1998; ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 203/88, dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente, rilevato dalla ditta Agnello Costruzioni Spa di Brolo (ME).

Impianto di frantumazione, in possesso di autorizzazione, ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 203/88, rilasciata dalla Provincia Regionale di Messina, giusta D.D. n. 007/2002 -

Descrizione delle fasi di lavorazione all'interno dello stabilimento:

Frantumazione primaria: convogliamento materiali verso vibro-vagliatore- attività realizzata a quota maggiore rispetto all'impianto, carico effettuato con pala meccanica, tramoggia di carico munita di nebulizzatore per abbattimento polveri;

Vibro-vagliatura: selezione per granulometria con vibro vaglio a due piani; il materiale viene separato dopo essere lavato per trasferire pezzatura più rilevante verso una nuova lavorazione;

Frantumazione secondaria e vagliatura finale :frantumazione con mulino a barre - Tutte le fasi avvengono con materiale bagnato in modo da ridurre al minimo le emissioni.

Produzione Conglomerati bituminosi - Impianto tipo M 121 E 220R-

Il carico dei materiali avviene con pala meccanica che alimenta quattro tramogge del pre dosatore ; tramite nastro sono trasferiti all'essiccatore . Qui è posto il bruciatore che genera il calore per l'essiccazione. L'abbattimento delle emissioni avviene mediante utilizzo di filtro a maniche di tipo FM 576/48.

Produzione di Conglomerati cementizi- Impianto che utilizza materiali provenienti dalla frantumazione o già pervenuti in granulometria adeguata.

Le emissioni convogliate in atmosfera derivanti dai punti di emissione E1, E2, E3, generate dallo stabilimento, derivano dalla produzione di conglomerati bituminosi e cementizi. L'impianto di frantumazione, genera emissioni diffuse, regolate dalle prescrizioni e dalle direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte V del D.Lgs. 152/2006 provenienti dalla movimentazione dei mezzi

meccanici, dallo stoccaggio delle materie prime, dalla movimentazione del materiale sui nastri trasportatori, dallo scarico del materiale finito in cumuli per lo stoccaggio.

Caratteristiche tecniche dei settori e descrizione del ciclo produttivo:

I settori presentano le seguenti caratteristiche:

- divisi tra loro, ovvero: i primi due, da blocchi di conglomerati cementizi, per un'altezza di circa 3,50 ml, dal terzo con recinzione realizzata con blocchi prefabbricati da cm. 20x20x40, avente una altezza costante di circa 1 mt con intercalati paletti in acciaio completati da una rete metallica a maglie larghe con sovrapposta apposita rete di plastica con maglie piccole;
- pavimentazione in battuto di cemento po: tutta l'area dei settori, in modo da evitare che i rifiuti vengono a contatto con il suolo sottostante secondo le disposizioni di cui all'art. 6 del DMA 05.02.1998 e ss.mm.ii., con una pendenza naturale di circa il 2% in modo da regimentare sia le acque piovane che le acque da dilavamento da rifiuti,
- una recinzione realizzata dal lato della strada comunale, sul muro di confine, con blocchi prefabbricati da cm. 20x20x40, avente una altezza costante di circa 1 mt - con intercalati paletti in acciaio completati da una rete metallica a maglie larghe con sovrapposta apposita rete di plastica con maglie piccole, per contenere le eventuali emissioni polverulenti provenienti dalla movimentazione dei materiali di demolizioni stoccati all'interno dell'area, nonché per ridurre al minimo l'impatto ambientale con la zona circostante;
- il lato che separa i due settori di conferimento e messa in riserva, sarà realizzata con grossi blocchi di conglomerato cementizio sovrapposti a scalare fino ad un'altezza di ml. 3,50; il lato che separa il Settore di conferimento e messa in riserva materiale da scarifica con il deposito preliminare rifiuti dall'attività di recupero e le pareti intermedie, saranno realizzate con blocchi prefabbricati da cm. 20x20x40, avente una altezza costante di circa 1 mt - con intercalati paletti in acciaio completati da una rete metallica a maglie larghe con sovrapposta apposita rete di plastica con maglie piccole per contenere le eventuali emissioni polverulenti provenienti dalla movimentazione dei materiali di demolizioni stoccati all'interno dell'area, nonché per ridurre al minimo l'impatto visivo ambientale con la zona circostante.

L'area utilizzata per lo stoccaggio delle materie prime presenti nello stabilimento prodotte dalle attività primarie, unitamente alle materie prime seconde prodotte dalle suddette attività di recupero, è distinta sia dal settore di conferimento e di deposito di messa in riserva, che da quello di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.

Nei settori di conferimento e deposito di messa in riserva dei rifiuti per la movimentazione dei rifiuti, saranno utilizzate solamente macchine ed attrezzature, quali: pale gommate, escavatore e mezzi manuali.

Il sistema di abbattimento polveri previsto, è collegato con quello a servizio dell'impianto di frantumazione e dell'impianto di calcestruzzi e bitumi.

Il suddetto sistema di abbattimento, realizzato con tubazione in P.V.C. da 1" con n. 1 nebulizzatore, per l'abbattimento delle polveri derivanti dai settori di deposito in cumuli di rifiuti inerti è predisposto in modo opportuno da coprire l'intera superficie dei suddetti settori - Lo stesso sarà collegato alla vasca polmone che alimenta gli impianti di frantumazione e di conglomerati, oltre a tutto l'esistente impianto idrico di abbattimento polveri;

La superficie dei settori descritti è rivestita in battuto di cemento e/o bitume dei tre settori.

Per quanto premesso, ritenuto obbligatorio autorizzare le emissioni provenienti dallo stabilimento e non più dai singoli impianti in osservanza al D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010 che integra ed aggiorna il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

considerato che il valore limite di concentrazione degli inquinanti, dichiarati dalla Ditta in esame per il punto di emissione E1, E2 ed E3 e le misure adottate per il contenimento per le emissioni diffuse, applicando la migliore tecnologia disponibile, rientrano nei limiti previsti dai D.A. 175 e 176 del 09/08/2007 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel presupposto che le emissioni prodotte dallo stabilimento per cui si richiede specifica autorizzazione, derivino, esclusivamente, dagli impianti e/o da attività in esso presenti e che siano adottate tutte le misure, secondo la specificità delle lavorazioni, sulla base delle valutazioni tecniche riferite alle caratteristiche degli impianti ed alla tipologia di combustibile impiegato, per evitare esalazioni moleste, lo scrivente Ufficio Periferico Serv.2 U.O.4, preso atto in base a quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, riportando di seguito i valori limite di emissione previsti dall'allegato I alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e le note prescrittive:

Coordinate geografiche: 38°9'23"N - 14°49'23"E

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	VLE (mg/Nm³)	
E1 *	Uscita filtro a maniche gas esausti forno essiccatore inerti e vapori mescolare <u>con utilizzo di bitume vergine</u> *Uscita filtro a maniche gas esausti forno essiccatore inerti e vapori mescolare <u>con utilizzo di c.d. fresato</u>	Polveri¹	20	*16.3
		Ossidi di zolfo¹	1700	*1217.7
		COV NM (come COT)	In funzione delle classi e delle soglie di rilevanza	
		Monossido di carbonio²	50	*100
		IPA	0.1	*0.1
		Nichel	0.1	*0.5
		Vanadio	0.5	
E2	Caldaia**	Polveri	40	
		Ossidi di azoto	1700	
		Ossidi di zolfo	500	
E3	Uscita filtro a maniche silos cemento	Polveri	40	

(E1)Rif. Allegato I, parte III, punto 12 – parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

²Il valore proposto si intenda come **valore di riferimento** in accordo alla "SITEB – Position paper 01/13 – ENVIRONMENT" dell'Associazione Italiana Bitume Asfalto Strade del 05.02.2013;

*Riferimento ai VLE in accordo alle disposizioni di cui all'allegato 1, suballegato 2, paragrafo 2 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii;

I valori si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso del 17%³

*Al punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni provenienti da entrambe le fasi di essiccazione degli inerti e di miscelazione di inerti e bitume, essendo quest'ultima sezione inglobata nella torre dell'impianto, nonché ermeticamente chiusa e posta in depressione, in accordo in tal modo all'orientamento diffuso, contemplato anche dall'allegato 1, parte III, punto 12 alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che prevede il convogliamento anche delle emissioni provenienti dalla miscelazione delle materie prime, anche nello stesso cammino.

Per cui, in riferimento ai valori limite di legge, previsti dal citato Allegato 1, parte III, punto 12 alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si prevedono il monitoraggio degli inquinanti polveri e ossido di zolfo.

** alimentata ad olio diatermico

E3 D. A. 176 del 09/08/2007, art.2, comma 1, lett.b

Prescrizioni:

Le emissioni di diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V degli allegati alla parte quinta del D. Legislativo n.152/06; in particolare:

- è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo entro 3 metri dal perimetro dell'impianto e i cumuli, in ogni caso, dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
- i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di idonei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.);
- la zona di messa a riserva dei rifiuti dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
- il sistema di contenimento delle emissioni diffuse previsto nella fase di frantumazione dovrà essere mantenuto in efficienza;
- i nastri trasportatori presenti nell'impianto dovranno essere caratterizzati per garantirne il completo incapsulamento, unitamente alla copertura delle tramogge con dei pannelli;
- dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle emissioni diffuse dei piazzali, qualora non asfaltati, dove transitano automezzi;
- i cumuli dovranno essere integralmente coperti da stuoie opportunamente ancorate per evitare il trascinarsi di polvere da parte del vento;
- dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo il perimetro dell'impianto;
- dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati ad esso allegati ed ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia;

La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. ed alla Provincia Regionale, oggi Area Metropolitana di Messina, competenti per territorio e al Servizio 2 del DTA, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia

Gli Organi di controllo, Area Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale A.R.P.A., competenti per territorio effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti anche in concomitanza con l'autocontrollo periodico a carico della Ditta;

E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente rapporto istruttorio conclusivo del procedimento riguarda soltanto le modalità di emissione in atmosfera per lo stabilimento in oggetto, nello specifico le emissioni derivanti esclusivamente dagli impianti e/o attività in esso presenti per cui si richiede specifica autorizzazione e non comprende le valutazioni di altri requisiti previsti dalla normativa vigente.

Catania, li 22/10/2015

Il Dirigente
(Dr. Antonino Cispilici)

